



Anemone nemorosa

Famiglia ranunculaceae

ANEMONE BIANCA

ETIMOLOGIA - il nome del genere è attribuito a Teofrasto e significa *fiore del vento* per le fragili corolle variamente colorate che si agitano al minimo spirare del vento. Infatti in greco *anemos* = vento.

AMBIENTE – la pianta è originaria di zone a clima freddo o temperato-freddo. Per questo in Italia non lo troviamo comunemente nelle zone settentrionali. È una specie che vegeta nei sottoboschi e nelle radure ombrose, prediligendo terreni umidi e freschi, da calcarei a neutri.

CARATTERI BOTANICI

FUSTO - consiste in un rizoma (modificazione del fusto con funzione di riserva) ad andamento orizzontale dal colore giallo-bruno.

FOGLIE – quelle basali (assenti al momento della fioritura) presentano un picciolo eretto e una lamina fogliare divisa in tre lobi lanceolati, mentre quelle permanenti hanno a loro volta un picciolo e si trovano a tre quarti del fusto. La forma della foglia è tripartita con profondi segmenti, a loro volta suddivisi in 2-5 parti dentati.

FIORI – sono bianchi, raramente rosati o blu-pallido. Hanno i petali di forma ellittica, la loro parte inferiore presenta delle striature quasi violette. Ogni fiore possiede molti stami di colore giallo che contengono altrettanti numerosi pistilli che daranno origine ai frutti.

FRUTTI - sono piccoli a forma sferica, fittamente pelosi e lievemente rostrati (cioè dotati di un piccolo becco).

USI – viene utilizzata in medicina poiché contiene protoanemonina che è efficace in casi di omeopatia. In campo domestico viene coltivata a scopo ornamentale. Non viene utilizzata in cucina a causa della sua tossicità.

STORIA E LEGGENDE – molti autori latini menzionano la pianta all'interno dei loro testi come ad esempio: Ateneo, Cratino, Dioscoride e Plinio. Altri ancora ne fanno derivare il nome di un fiume che scorre presso Ravenna l'Anemo. Ci sono inoltre, anche interpretazioni mitologiche. Infatti per i greci Anemone era la sposa di Zefiro (vento caldo dell'ovest). Infine un mito riguardante la pianta: si narra che Zefiro amava una ninfa di questo nome, Flora gelosa la scacciò dalla sua corte. Anemone venuta a sapere del fatto muore. Zefiro, allora prega Afrodite di tramutarla in un fiore, in modo che così ritorni ogni primavera da lui.